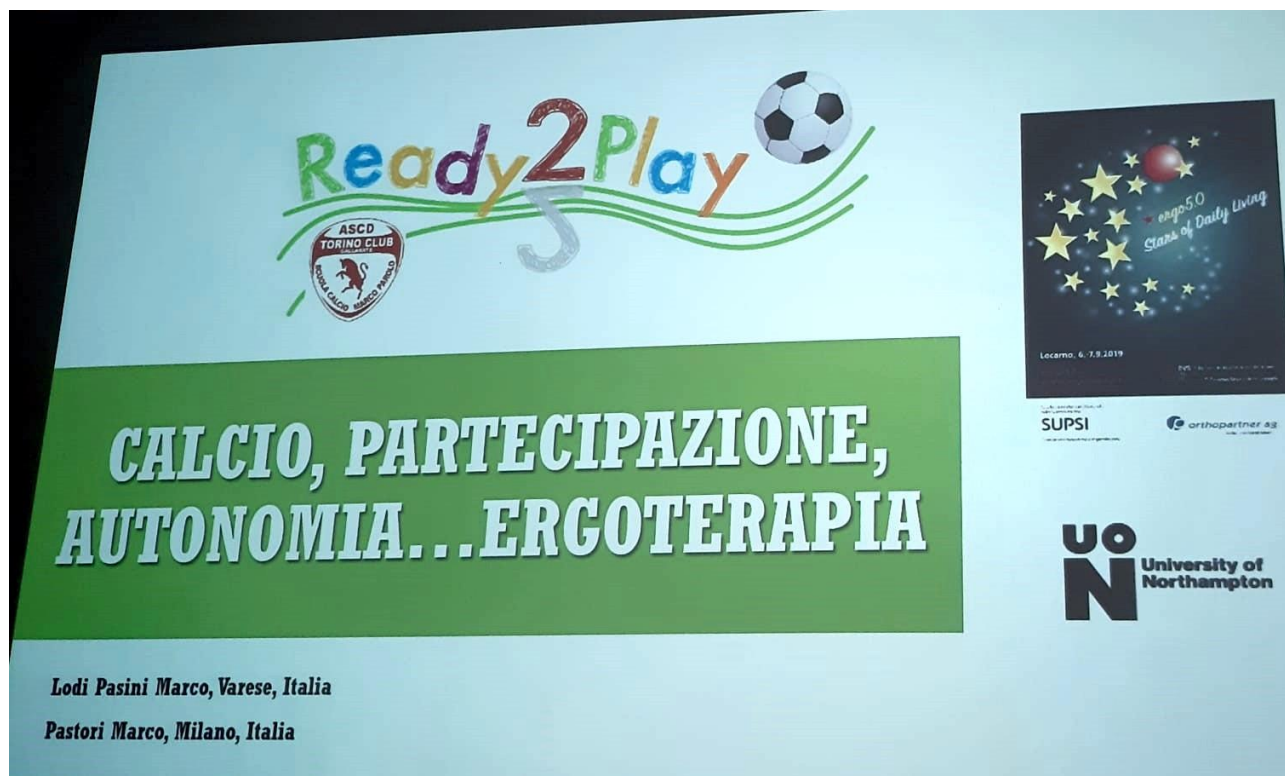


Si è svolto il convegno, a cura del nostro socio [Marco Lodi Pasini](#), "Calcio, partecipazione, autonomia ... ergoterapia" del progetto Ready 2 Play che la nostra Associazione ha il piacere di sostenere.



“ Il progetto Ready2Play, nasce dall’esigenza di consentire anche ai bambini con disabilità di poter giocare a calcio e far parte di una squadra, nella convinzione che il “giocare a calcio” possa portare a loro un miglioramento della salute, alla luce della Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute, documento redatto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001. Il progetto è stato ideato e curato dai terapisti occupazionali Marco Lodi Pasini e Marco Pastori, che hanno

dedicato due anni allo studio della letteratura internazionale sul tema disabilità-sport, integrazione sociale e studiato i progetti esistenti, con il completo e più volte manifestato supporto di tutta la Società Torino Club, prima di iniziare il progetto vero e proprio, per poter dare alle nostre scelte una solida base scientifica.

Attraverso questo progetto si vuole proporre un approccio differente alla disabilità, soprattutto a livello culturale: è la prima volta che una Scuola Calcio si occupa, in maniera diretta e senza appoggiarsi ad altre strutture, di organizzare un progetto riguardante la disabilità e lo sport. Il tutto affidando la guida a professionisti del settore.

La scelta di avere una equipe formata sia da persone provenienti dal mondo del calcio (mister e psicologa), sia da professionisti sanitari (terapisti occupazionali, educatori professionali, fisioterapisti) che quotidianamente lavorano con bambini con disabilità, rende possibile uno scambio e un continuo confronto sulle scelte e sull'andamento degli allenamenti e adattare gli esercizi alle reali capacità dei bambini.

Particolare attenzione è data al momento dello spogliatoio: un tempo spesso sottovalutato e finalizzato solo alla preparazione per le attività in campo, qui è il cuore del progetto. Attraverso la grande motivazione dei bambini che vogliono e non vedono l'ora di entrare in campo, si lavora sulle loro autonomie. Svestirsi, vestirsi, organizzare la borsa, allacciare gli scarpini diventano veri e propri obiettivi da raggiungere, proprio come quelli relativi al calcio.

L'integrazione, altro aspetto importantissimo, è dato dall'essere inclusi, a tutti gli effetti, nella Scuola Calcio Torino Club: questo vuol dire potersi allenare nel bellissimo campo sintetico della società, indossare i colori del club, e, per scelta, chiamarsi esattamente come tutte le altre squadre: semplicemente "Torino Club". Durante la stagione ci sono momenti nei quali, altre squadre della società vengono a trovarci durante gli allenamenti: insieme si lavora affinché questo momento possa essere davvero di integrazione e di gioco, cercando quanto più possibile di tenere in considerazione le esigenze dei bambini con disabilità, ma anche quelle dei bambini che vengono a trovarci.

E la loro esigenza è una ed è molto chiara: entrambi i gruppi vogliono, ognuno con le sue capacità e possibilità, solo GIOCARE A CALCIO! La sfida di come riuscire a fare, spetta a noi pensarlo..." [fonte [qui](#)]